

Prot.345/2006

Bologna, 14.06.2006

Alla Presidente  
dell'Assemblea Legislativa  
Sede

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere,

**premess**o che a Milano Marittima (RA), a causa dell'erosione del mare sono andati persi il 33% di spiaggia, per un tratto che coinvolge 14 stabilimenti;

**considerato** che questo problema si è accentuato nell'arco degli anni e oggi dopo le mareggiate di fine maggio, alcuni stabilimenti balneari, come estremo rimedio per fronteggiare i metri di spiaggia persi, hanno dovuto posizionare alcune file di ombrelloni al posto dei campi da beach volley per cercare di offrire un servizio a tutti i turisti degli alberghi già al completo;

**considerato altresì** che nonostante gli interventi di ripascimento effettuati ad inizio di ogni stagione, il mare si mangia ogni anno dai 10 ai 15 metri di spiaggia;

**atteso** che dopo anni che le Istituzioni sono a conoscenza della gravità del problema, e dopo gli Studi di Arpa e dell'Università di Bologna, sembra incredibile che l'unica soluzione possibile possa essere l'allungamento dei moli del Porto di Cervia;

### interroga

la Giunta per sapere:

- se veramente l'unica soluzione possibile, per bloccare l'erosione della spiaggia di Milano Marittima, sia quella di un allungamento dei moli del Porto di Cervia, con la certezza che questo tipo d'intervento non peggiori la situazione o provochi l'erosione nelle altre zone vicine;
- se non sia una grave mancanza della Regione e delle Istituzioni locali, che dopo tutti questi anni, oltre agli interventi di ripascimento per fronteggiare l'emergenza, non siano state sperimentate delle soluzioni alternative, tant'è che una delle località più qualificate della Riviera Romagnola, non ha lo spazio sufficiente per offrire un adeguato servizio di accoglienza ai turisti che vogliono andare in spiaggia;
- se è un provvedimento fondato la decisione di costruire delle barriere emerse a Lido di Savio (RA), dopo che la Regione ha deciso di togliere lo stesso tipo di barriere da Cesenatico, a causa di un aumento dell'erosione invece che una sua diminuzione.

Gioenzo Renzi